

# SICUREZZA SUL LAVORO

## Il ricordo delle vittime

## L'obiettivo prevenzione

Nella Giornata regionale minuto di silenzio del Consiglio. Nel 2021 in provincia 1.116 infortuni

■ **MILANO** Sergio Persico, Christian Martinelli, Maurizio Gritti, Marco Oldrati: sono quattro lavoratori lombardi che hanno perso la vita in questo mese di maggio. Li ha ricordati il presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Fermi**, in occasione della giornata regionale dedicata alle vittime del lavoro, celebrata ieri mattina in aula consiliare alla presenza delle rappresentanze provinciali dell'Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil). Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio. Da gennaio, ha ricordato il presidente lombardo dell'Anmil, **Roberto Giacomelli**, gli incidenti mortali sul lavoro sono stati 27. Stando ai dati dell'Inail, con specifico riferimento al territorio lombardo, nel periodo gennaio-marzo 2021, sono stati denunciati 23.900 infortuni sul lavoro e 687 malattie professionali. Per quanto riguarda i contagi da Covid in ambito lavorativo, dall'inizio della pandemia, sarebbero stati oltre 43.000 casi, il 26% del totale nazionale.

In provincia di Cremona sono stati 1.116 gli infortuni sul lavoro nel primo trimestre dell'anno contro i 1.316 nello stesso periodo del 2020, con un calo del 15,19%. Nessuna nuova vittima fra gennaio e marzo: iden-

tico il bilancio nel trimestre 2020. Le malattie professionali, invece sono passate da 14 a 51.

«I numeri – ha sottolineato Fermi – suggeriscono la necessità di non abbassare la guardia. Questo significa aumentare e rendere più efficaci i controlli. I dati dell'Ispettorato del lavoro evidenziano numerose irregolarità. Nel 2020, per esempio, su 10.179 accertamenti eseguiti si sono riscontrate 8.068 irregolarità. Ma reprimere non basta. Bisogna anche aiutare le aziende, soprattutto quelle piccole, affinché investano sulla sicurezza e in qualche caso occorre anche incentivare concretamente l'aggiornamento tecnologico, oltre che stimolare la formazione dei lavoratori sui rischi».

Prevenzione, già a partire dalle scuole, formazione dei lavoratori, rafforzamento della cultura della sicurezza, potenziando i servizi di prevenzione e sicurezza e controlli costanti nelle imprese per verificarne la virtuosità. Sono tra gli obiettivi sottolineati anche dalla vicepresidente della Regione, **Letizia Moratti**, e del presidente di Anmil. «Finché – ha detto Moratti – ci sarà anche una sola vittima sul lavoro, non potremo dirci sereni e questo è motivo di costante impegno e di una nostra rinnovata attenzione

che rappresenta una sfida sociale ed economica anche per le imprese».

La disponibilità economica che deriva dai proventi delle sanzioni ammonta a circa 30 milioni: «L'impegno – ha precisato Moratti – è quello riprendere le misure già definite per portarle a compimento». Come comunicato dalla Direzione Welfare, nelle Ats dovrà essere completata l'assunzione di 45 tecnici della prevenzione e di esperti con contratti di collaborazione con l'utilizzo di circa 8 milioni di euro. Verrà anche assunto del nuovo personale, con 7 milioni di euro già impegnati liquidati, e l'acquisto di attrezzature per circa 900 mila euro. Prevedendo che il settore edilizio vedrà un aumento di attività in seguito all'approvazione del bonus 110%, «la Direzione Welfare – ha spiegato Moratti – adotterà, quale strumento ordinario di vigilanza, un algoritmo che consente d'individuare i cantieri a maggior rischio e sottoporli prioritariamente a controllo. Questa iniziativa sarà condivisa con l'Ispettorato interregionale del lavoro per la Lombardia e sarà proposto anche a livello centrale». In tema di formazione la vicepresidente ha illustrato i percorsi in programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041





Un momento della commemorazione delle vittime sul lavoro ieri in Consiglio regionale



## I NUMERI

PERIODO: GENNAIO-MARZO 2021

2020 2021 ● variazione percentuale

Infortuni		Casi mortali		Malattie professionali	
ITALIA		ITALIA		ITALIA	
130.905	-1,71%	166	+11,45%	14.101	-3,67%
128.671		185		13.583	
LOMBARDIA		LOMBARDIA		LOMBARDIA	
25.693	-6,98%	21	+28,57%	852	-19,37%
23.900		27		687	
CREMONA		CREMONA		CREMONA	
1.316	-15,19%	0	0%	14	+264,28%
1.116		0		51	

Fonte: elaborazione ANML su Dati INAIL

L'EGO-HUB